

Filippo Palizzi, il ritorno dell'800

Galleria nazionale d'arte moderna,
riesposti pezzi della storica donazione



Verismo
«Piano
di papaveri,
figurina
di bimba», 1861,
uno
dei cento lavori
(su 300)
di Filippo Palizzi
riesposti alla
Galleria nazionale
d'arte moderna

Torna esposta, sia pur per pochi giorni (fino al 28 gennaio) e con taglio antologico, l'importante collezione di quadri (circa 300) che Filippo Palizzi, una delle grandi firme dell'Ottocento italiano, donò nel 1892 all'allora neonata Galleria nazionale d'arte moderna. Uno dei momenti fondativi della storia del museo di Valle Giulia (che allora però aveva sede nel Palazzo delle Esposizioni) torna dunque protagonista per un temporaneo riallestimento, curato da Chiara Stefani, in cui vengono riproposte al pubblico circa cento opere fra dipinti e studi firmati dal «napoletano» (ma abruzzese di nascita) campione della cultura veristica da tavolozza. Paesaggi, animali e figure, restaurate per l'occasione e ricollocate quando possibile con le cornici originali al tempo scelte da Palizzi stesso: un'attenta operazione di tutela dunque di questa porzione della collezione permanente del museo, che nel corso del tempo — dagli allestimenti Papini e Bucarelli in poi — aveva subito alterne vicende espositive (lagallerianazionale.com).

E. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

